

LE SPIEGAZIONI SUL MONDO CHE CERCHIAMO NEI LIBRI

Forse non occorre più «scoraggiare il romanzo», genere letterario oggi sovradimensionato, per la ragione che comincia a essere un po' scoraggiato dai lettori. *Babelia*, l'inserto culturale di *El País*, è dedicato al boom della saggistica. Nelle librerie spagnole i saggi resistono meglio di altri generi alla flessione delle vendite. Perché? Perché la gente ha bisogno di capire, «cerca strumenti di analisi che ne aiutino la comprensione» (così il direttore della casa editrice Ariel).

Dai libri pretende idee, ragionamenti utili, pensieri sulla crisi che sta vivendo e non meno intrattenimento (che cerca in altre direzioni: come puro distraente il libro oggi cessa di essere competitivo). Anche la nostra editoria comincia ad accorgersene benché sotto la dicitura «saggi» continuiamo a vedere, con effetto di confusione sul lettore, titoli che riguardano la cucina, il giardinaggio e la vasta area del *self-help*, che andrebbero rubricati sotto «Varia». L'unica distinzione da fare è tra «saggio accademico» (o

formal essay) — che avrà probabilmente un futuro solo digitale — e «saggio generalista» (o *personal essay*), che invece può avere un futuro cartaceo. Il saggio conta poi su lettori più fedeli e meno casuali della narrativa. Infine: in Spagna, ma anche da noi, funziona meglio il saggio breve: quelli di Byung-Chul Han, Agamben, Berardinelli, Pablo D'Ors e Sabater.

La scorsa estate in un esperimento-pilota fatto al festival «Futura» di Civitanova Marche — le «primarie dei lettori forti» —, in cui le persone dovevano indicare i nomi degli autori da invitare nella prossima edizione, ai primi posti c'erano nomi di saggisti, che non tanto ci raccontano storie quanto ci aiutano a interpretare la realtà. Un Paese con più lettori di saggi è meglio attrezzato ad affrontare la spaesante complessità del presente. Quando avanza l'antipolitica, e rischia di incrinarsi lo stesso patto sociale, si ha bisogno di cittadini riflessivi, di individui consapevoli che si nutrono soprattutto di saggistica.

Filippo La Porta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

